

Codice A1601A

D.D. 25 luglio 2018, n. 276

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Intervento selvicolturale per il ripristino del bosco di protezione". Comune: Aisone (CN). Proponente: Unione Montana Valle Stura. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT 1160062 "Alte Valli Stura e Maira".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 22 giugno 2018 (prot. n. 16951/A16.01A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza dell'Unione Montana Valle Stura, per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente un intervento selvicolturale di ripristino di bosco danneggiato da incendio nel comune di Aisone (CN);

l'area di intervento è ubicata all'interno della ZPS IT 1160062 "Alte Valli Stura e Maira" istituita ai sensi della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto consiste in un intervento selvicolturale per il ripristino del bosco di protezione, classificato come rimboschimento del piano montano (RI20H), ubicato in Loc. "Testa di Peitagù", interessato da un incendio nel 2005 che ne ha compromesso la funzione protettiva;

sulla porzione ovest della particella, è previsto un diradamento selettivo a carico dei soggetti arborei schiantati o morti in piedi, con taglio alto in modo da garantire la funzione protettiva e allestimento dei tronchi sul letto di caduta e loro sistemazione in loco; per la porzione est, considerati i maggiori danni da incendio, è previsto il taglio degli alberi morti in piedi, la sistemazione dei tronchi a terra trasversalmente al pendio e la piantumazione a collettivi di *Larix decidua* e *Pinus sylvestris* (circa 42 nuclei da 50 piante/nucleo);

la ZPS "Alte Valli Stura e Maira" è caratterizzata da un ambiente alpino con presenza di praterie, macereti, pareti rocciose, morene, boschi di conifere e piccoli ambienti umidi e laghi alpini e risulta di particolare importanza per la riproduzione di uccelli legati al bioma alpino e per il passaggio di numerosi migratori, in particolare rapaci, colombacci e cicogne. Il sito comprende numerosi habitat di interesse comunitario, ed alcuni habitat di interesse prioritario. Per quanto riguarda gli aspetti floristici, all'interno della ZPS è segnalata la presenza, tra le specie comprese nell'Allegato IV della Direttiva "Habitat", di *Aquilegia alpina* e *A. bertolonii*, oltre che di *Gentiana ligustica*, *Eryngium alpinum*, *Saxifraga florulenta* e *Dracocephalum austriacum* (All. II e IV). Relativamente agli aspetti faunistici, si segnala la presenza di numerose specie inserite negli allegati della Direttiva 92/43/CEE, tra cui i lepidotteri *Euphydryas aurinia* (Allegato II e IV), *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne* e *Maculinea arion* (All. IV), i rettili *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis muralis*, *Lacerta agilis* e *Lacerta bilineata* (= *viridis*), tra i mammiferi *Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria) ed i chiroteri *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis emarginatus* (All. II e IV), *Nyctalus leisleri*, *Myotis mystacinus*, *M. nattereri*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis* (All. IV), oltre a *Cottus gobio* (All. II) tra i pesci. Numerose sono poi le specie di uccelli presenti nella ZPS e comprese nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE: *Aegolius funereus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Aquila chrysaetos*, *Bubo bubo*, *Circaetus gallicus*, *Dryocopus martius*, *Emberiza hortulana*, *Falco peregrinus*, *Gypaetus barbatus*, *Lagopus mutus helveticus*, *Lanius collurio*, *Milvus migrans*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax* e *Tetrao tetrix tetrix*;

si ritiene che il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stata istituita la ZPS IT 1160062 “Alte Valli Stura e Maira”;

il presente parere viene espresso ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d’Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

visto l’articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all’indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, “Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.”, consultabile all’indirizzo http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 04 luglio 2018 prot. n. 17897/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 20 agosto 2018;

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa e per quanto riportato negli elaborati presentati, il progetto “ntervento selvicolturale per il ripristino del bosco di protezione”, in comune di Aisone (CN), proposto dall’Unione Montana Valle Stura, ricadente nella ZPS IT 1160062 “Alte Valli Stura e Maira” dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l’opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, che si intendono qui integralmente richiamate,

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria Molinari